



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"FRANCESCO CRISPI"**

Piazza Giulio Cesare, n° 1 - 92016 Ribera (AG) - Tel. 0925/61182 - Fax 0925/575311
Codice Fiscale 83002090849 – Codice MI AGIC85700Q – Codice univoco UFW02M
e-mail agic85700q@istruzione.it – pec agic85700q@pec.istruzione.it – website www.iccrispi.edu.it

**All. 7
REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI
D'ISTRUZIONE**

**APPROVATO CON I RELATIVI ALLEGATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
IN DATA 30/10/2023 con DELIBERA N. 5**

II CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10 del T.U. 16/4/94 n.297;
VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275;
VISTO il DI 129/2018;
VISTO il Regolamento di Istituto;
VISTA la proposta del Collegio dei docenti adottata in data 30/10/2023;

ADOTTA

**IL PRESENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE USCITE DIDATTICHE,
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Premessa

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale.

Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum.

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi: programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo-culturali e relazionali.

Art. 1 – Tipologie di attività

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche consistono in itinerari didattici storico-archeologici, artistico – musicali, itinerari didattico-ambientali e uscite o viaggi connessi ad attività sportive o concorsi musicali.

La vasta gamma di iniziative si può così riassumere:

- **Uscite didattiche sul territorio** – si effettuano nell’arco di una sola giornata, per una durata non superiore all’orario scolastico giornaliero, nell’ambito del territorio del Comune e dei Comuni territorialmente contigui. Sono uscite didattiche quelle che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive, oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche);
- **Visite guidate** – si effettuano nell’arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all’orario scolastico giornaliero, nel territorio provinciale o regionale. Sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.
- **Viaggi di istruzione** per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, artistici, culturali. Le uscite si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 6 giorni (5 notti).

Art. 2 – Finalità e limite di applicazione per ogni tipologia di viaggio

Si precisa che sia le visite guidate che i viaggi di istruzione sono consentiti per espressa prescrizione ministeriale agli alunni di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado su proposta dei Consigli di intersezione, classe o interclasse, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di istituto.

Tenuto conto dell’indicazione della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

- **Infanzia:** territorio comunale, provinciale e in province confinanti per iniziative didatticamente qualificanti;
- **Primaria:** territorio provinciale e regionale;
- **Secondaria di I grado:** territorio regionale, nazionale, **con durata di più giorni.**

Art. 3 – Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

I viaggi di più giorni sono previsti solo per le Classi Terze della Scuola Secondaria.

È fatto divieto di effettuare viaggi negli ultimi trenta giorni di lezione, fatte salve occasioni particolari da motivare debitamente.

È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche).

Si può derogare solo per l’effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche, di attività collegate con l’educazione ambientale e di partecipazione a concorsi destinati agli studenti di strumento musicale.

Le uscite didattiche a piedi, in orario scolastico, possono essere effettuate in ogni periodo dell’anno, sempre previa comunicazione alle famiglie e autorizzazione all’uscita, anche cumulativa per l’intero anno scolastico.

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio solo in orario scolastico;
- Le classi della Primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;

Le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno e potranno effettuare un viaggio di istruzione di 2 o più giorni.

Non possono essere effettuati viaggi negli ultimi trenta giorni di scuola ed in coincidenza della fine del quadrimestre, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici o presso enti istituzionali). Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, concorsi musicali ecc.) purché autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Art. 4 – Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono provenire dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione entro il mese di Ottobre.

Ogni Consiglio di Intersezione, Classe o Interclasse provvede alla stesura delle proposte di uscita (Allegato 1), con l'individuazione dei docenti accompagnatori e del docente referente, seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento.

Le mete dei viaggi di istruzione e delle visite guidate devono essere correlate alla programmazione didattica ed educativa e coerenti con le linee indicate dal PTOF.

I diversi organi della scuola, a vario titolo coinvolti, sono:

1. Il **Consiglio di Istituto** nell'ambito delle sue competenze in merito all'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola e nei limiti delle disponibilità di bilancio, individua i criteri generali organizzativi per l'effettuazione delle visite e viaggi di istruzione.
2. Il **Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione**, esamina le proposte di viaggi di istruzione e di visite guidate formulate dai docenti durante l'incontro dedicato alla programmazione annuale. La delibera relativa alla programmazione delle uscite didattiche deve sempre essere analitica e inequivoca. Ha il compito di istruire le proposte dei viaggi e seguire l'iter nelle sue diverse fasi. Collabora con i Docenti Referenti – accompagnatori per la distribuzione e la raccolta della modulistica inerente il viaggio.
3. Il **Coordinatore del consiglio di classe** è il responsabile della programmazione e organizzazione delle uscite didattiche della sua classe e cura, con i colleghi, la compilazione degli Allegati 1) 2) 3). **Detti allegati vanno tassativamente consegnati completi in ogni parte.**
4. Il **Docente referente per i viaggi d'istruzione – Funzione Strumentale** raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe ed elabora il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti prima di essere inserito nel P.T.O.F. Il referente fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare. Esso si avvarrà della collaborazione del personale di segreteria, relativamente alle procedure di ordine amministrativo-contabili.
5. Il **Docente referente per il viaggio**: è il docente, individuato tra i docenti accompagnatori, che, insieme al Coordinatore di classe, cura gli aspetti organizzativi del viaggio e a cui le famiglie devono rivolgersi per qualsiasi necessità. Elabora, insieme ai colleghi partecipanti, la relazione finale dell'uscita. Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate). Provvede a trattenere le somme necessarie per il pagamento

di ingressi musei, guide o quant'altro sia da versare in loco e riporta tutte le ricevute delle spese sostenute. È tenuto a redigere la Relazione finale (**Allegato 4**) alla fine del viaggio in collaborazione con tutti i docenti accompagnatori.

6. Il **Collegio dei docenti** valuta e delibera il Piano Annuale dei viaggi e visite di istruzione, verificandone la coerenza didattica con le finalità delineate nel PTOF e la congruità con i criteri organizzativi stabiliti dal Consiglio di Istituto e dal presente regolamento.
7. Il **Dirigente Scolastico** predisponde il procedimento amministrativo per attuare le delibere degli Organi Collegiali. Realizza il programma predisposto dagli Organi Collegiali nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità di organizzazione e gestione che gli competono, in particolare svolge la necessaria attività negoziale avvalendosi della collaborazione del Direttore SGA.

Art. 5 – Accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori che hanno dato la disponibilità, devono appartenere alla classe. Il Coordinatore, nel Consiglio di classe, individuerà i docenti disponibili ad accompagnare gli alunni ed il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.

Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per le uscite in cui sia presente un allievo con disabilità è opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo con disabilità non dia la sua disponibilità, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione, affidando la sorveglianza ad un docente del Consiglio di classe o di un altro docente di sostegno disponibile. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore il Dirigente provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con il docente di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio, anche un docente esterno al consiglio di classe. Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

In linea generale non è prevista la presenza dei genitori, se non in casi particolari che verranno valutati dai singoli Consigli di classe e interclasse.

L'eventuale partecipazione dei genitori dovrà essere senza oneri a carico della scuola, tranne che nelle uscite didattiche sul territorio, dove, i genitori possono collaborare accompagnando i propri figli. È consentita, inoltre, la partecipazione del personale ATA, in qualità di accompagnatore, solo in casi di eccezionale necessità a supporto dei docenti.

Art. 6 – Autorizzazioni richieste

Per le **uscite didattiche nel territorio** in orario scolastico viene richiesta un'autorizzazione preventiva ai genitori che ha effetto per tutte le attività di questo tipo nel corso dell'anno scolastico.

Per ogni **viaggio di istruzione o visita guidata** di almeno una giornata viene preventivamente richiesta l'autorizzazione dei genitori di tutti i genitori o di chi esercita la potestà familiare sui minori e il contestuale impegno a versare la quota eventualmente richiesta.

A tal fine si invierà ai genitori degli alunni l'**Allegato 3**) da cui risulti: data, destinazioni, quota di partecipazione.

Art. 7 – Iter procedurale

Entro 30 ottobre

Le proposte, riunite in un “Piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione” devono pervenire in segreteria entro e non oltre il 30 ottobre dell’anno scolastico in corso.

Il Piano deve essere deliberato entro lo stesso termine, nell’ambito della delibera di approvazione o di modifica del PTOF, dal Collegio dei docenti, che ne valuterà la valenza sotto il profilo didattico, e dal Consiglio di Istituto, che prenderà in esame gli aspetti organizzativi ed economici.

Entro il 30 Novembre

I consigli di classe individuano le azioni compatibili con il proprio percorso didattico, nonché il periodo indicativo prescelto per effettuare la visita; individuano, inoltre, gli accompagnatori.

La programmazione del viaggio deve avvenire con l’impegno del docente referente, in collaborazione con il Consiglio di classe, ad organizzare il viaggio di istruzione con gli alunni.

Entro il mese di dicembre

Solo per i viaggi di più giorni dovrà essere effettuato apposito sondaggio tra le famiglie, per verificarne l’effettiva partecipazione.

Entro Gennaio – Febbraio

Il Dirigente scolastico, avvalendosi dell’attività istruttoria del Direttore amministrativo, effettua la ricerca di mercato e/o la gara d’appalto, sottoscrive i contratti con le agenzie e nomina gli accompagnatori.

Viene fatta compilare alle famiglie un’autorizzazione ed impegno a partecipare (**Allegato 3**), richiedendo le relative quote di costo, da versare tramite la Piattaforma PAGOPA.

Art. 8 – Aspetti finanziari – quote a carico delle famiglie

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione sono a carico dei partecipanti. Secondo quanto previsto dalla C.M. 291/92 non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di rilevante entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi di istruzione. Pertanto, al fine di favorire la massima partecipazione degli alunni, in fase di programmazione dei viaggi, i Consigli di classe terranno in debito conto il criterio del contenimento delle spese relativamente alle distanze da percorrere, ai costi di vitto e alloggio e ad altri servizi collaterali, senza vincoli prefissati di tetti massimi annuali per classe ma secondo ragionevoli principi generali di economicità.

Le quote devono essere versate tramite la Piattaforma PAGOPA dai genitori rappresentanti di classe.

I docenti accompagnatori, avranno cura di trattenere eventuali somme necessarie per pagamento di ingressi musei, guide o quant’altro da versare in loco.

Sulla quota individuale di partecipazione, nel caso di viaggi di istruzione di più giorni, deve essere versato il 30% dell’importo totale, al momento dell’adesione.

Sulla quota individuale di partecipazione, nel caso di visite didattiche di un solo giorno, deve essere versato – entro i termini fissati dalla Scuola – l’importo totale richiesto e comunque entro e non oltre il 15° giorno prima della partenza.

In caso di mancata partecipazione al viaggio/visita, per qualsiasi motivo, non verrà rimborsato l’importo delle spese già sostenute al momento della prenotazione/affidamento.

Art. 9 – Aspetti procedurali-organizzativi

Si riassumono i principali aspetti organizzativi, meglio specificati nei vari capoversi successivi:

1. Per ogni viaggio va possibilmente individuato un docente Referente. In sua assenza, per gli aspetti organizzativi, si dovrà far riferimento al coordinatore del Consiglio di classe.
2. Al fine di contenere i costi e per la complessità dell’organizzazione dei viaggi di istruzione di più giorni è opportuno e consigliato concordare, ove possibile, tra consigli di

classe/sezioni mete comuni, mantenendo la coerenza con la programmazione didattica ed educativa.

3. La classe può partecipare ai viaggi di istruzione/visite d'istruzione solo se aderiscono **almeno i 2/3 degli studenti delle classi coinvolte**. Si può derogare a questo criterio, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo per motivi di inficco del viaggio stesso per un ridotto numero di partecipanti che comunque non deve essere inferiore a 1/2 degli alunni di una classe.
4. È obbligatorio informare le famiglie degli alunni ed acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.
5. Per le uscite didattiche, in orario scolastico, dovrà essere richiesta un'autorizzazione cumulativa valida per l'intero anno scolastico, fatto salvo l'obbligo di avvisare preventivamente le famiglie per ogni uscita.
6. Il numero degli accompagnatori per ogni viaggio è determinato nella misura di **un docente ogni 15 alunni (con almeno un supplente per viaggio)**, fermo restando che per ogni uscita didattica è necessaria la presenza di almeno due docenti. È altresì necessario prevedere la presenza del **docente di sostegno (o sua alternativa) per gli studenti disabili**.
7. Per tutte le uscite didattiche deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori per evitare frequenti assenze dello stesso docente.
8. Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda conoscenza della lingua straniera.
9. Non è consentita la partecipazione di terze persone oltre agli accompagnatori, quali genitori, figli, parenti, fatte salve particolarissime situazioni da valutare a cura dell'Istituto.
10. Solo se necessario e opportuno, e mai in sostituzione dei docenti previsti nei precedenti capoversi, si può prevedere la partecipazione di personale A.T.A. in qualità di supporto.
11. Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (accompagnatori, alunni, ecc.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa personale o cumulativa contro gli infortuni.

Art. 10 – Azione educativa e regole di comportamento

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico – artistico.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente referente del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari.

Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Art. 11 – Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto.

In particolare per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

- i servizi offerti dall'agenzia;
- la valutazione degli accompagnatori;
- la comparazione tra costo e beneficio.

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive (**Allegato 4**) dei Responsabili del viaggio.

Art. 12 – Normativa di riferimento

Questo regolamento è formulato in accordo con i principi del piano dell'Offerta Formativa della scuola, ai sensi:

- della C.M. n. 291 del 14/10/1992 (testo unico sui viaggi d'istruzione);
- della C.M. n. 623 del 02/10/1996 (normativa base in tema di turismo scolastico);
- della Nota MIUR n. 1385 del 2009;
- della Nota MIUR n. 2209 del 2012
- della Nota MIUR n. 674 del 2016;
- della Nota MIUR 22/01/2019, prot. n. 265;

e dei seguenti atti normativi:

- DPR n. 275/1999: "Autonomia delle Istituzioni Scolastiche".
- DPR n.156 del 09/04/1999: "Attività integrative nelle istituzioni scolastiche".
- D.lgs n. 165 del 30/03/2001: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".
- Legge 107 del 2015.
- D.l. n. 129 del 2018.
- CCNL 2016-18.

Art. 13 – Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento viene pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nella sezione "Regolamenti" e in "Amministrazione Trasparente".